

Durata fino a tarda ora la riunione del governo

Le misure del Consiglio dei ministri

La seduta iniziata subito dopo l'incontro con i sindacati - Approvato il disegno di legge in base al quale non sono più festive le ricorrenze di San Giuseppe, Ascensione, Corpus Domini, San Pietro e Ognissanti - Donat Cattin annuncia l'aumento di 100 lire per il prezzo della benzina - Si è discusso della possibilità di ridurre il bollo di circolazione - Tassa sulle vetture diesel private - Varati gli aumenti di tariffe postali e ferroviarie

La seduta del consiglio dei ministri ha avuto inizio alle 10.45, esattamente quindici minuti dopo che la delegazione sindacale... ha lasciato Palazzo Chigi.

La seduta del consiglio dei ministri è stata aperta dalle relazioni del ministro delle relazioni sindacali... ha lasciato Palazzo Chigi.

Con il disegno di legge approvato ieri cessano di essere considerate festive le ricorrenze di San Giuseppe, Ascensione, Corpus Domini, San Pietro e Ognissanti.

Il primo disegno di legge ad essere approvato è stato quello sulla abrogazione dei ponti.

Con il disegno di legge approvato ieri cessano di essere considerate festive le ricorrenze di San Giuseppe, Ascensione, Corpus Domini, San Pietro e Ognissanti.

Il primo disegno di legge ad essere approvato è stato quello sulla abrogazione dei ponti.

Con il disegno di legge approvato ieri cessano di essere considerate festive le ricorrenze di San Giuseppe, Ascensione, Corpus Domini, San Pietro e Ognissanti.

Il primo disegno di legge ad essere approvato è stato quello sulla abrogazione dei ponti.

Con il disegno di legge approvato ieri cessano di essere considerate festive le ricorrenze di San Giuseppe, Ascensione, Corpus Domini, San Pietro e Ognissanti.

Il primo disegno di legge ad essere approvato è stato quello sulla abrogazione dei ponti.

Con il disegno di legge approvato ieri cessano di essere considerate festive le ricorrenze di San Giuseppe, Ascensione, Corpus Domini, San Pietro e Ognissanti.

pendenti in obbligazioni non negoziabili emesse dagli istituti speciali di credito (IMI o altri) per il finanziamento delle piccole e medie imprese.

BENZINA: in base al decreto legge che modifica il regime fiscale dei prodotti petroliferi e del gas metano per autorizzazione, dalla mezzanotte al 1° novembre, la benzina normale a 485 lire, il gas metano per autorizzazione a 240 lire al metro cubo, il gas petrolio liquido a 335 lire al litro; viene ridotto il prezzo del gasolio per autorizzazione da 168 a 140 lire al litro. Viene aumentato di 4 lire al litro il gasolio per il riscaldamento. Viene anche istituita una soprattassa annua sulle autovetture di cilindrata superiore a 1200 cc per cavalli fiscali.

Gli aumenti e le riduzioni hanno effetto sulle tasse di circolazione.

POSTE: la tariffa per le lettere passa da 150 a 170 lire; sono previsti inoltre aumenti anche per il settore degli aerei più forti per le stampe non periodiche, in quello dei pacchi, etc. Rimane invariata la tariffa per i quotidiani; per i telegrammi la tariffa di 1000 lire viene applicata ad un testo minimo di 10 parole, mentre passa a lire 90 la tariffa per il servizio telegrafico.

FERROVIE: il 1° dicembre le tariffe ferroviarie aumentano del 10% con la sola esclusione delle tariffe pendolari (per studenti ed operai).

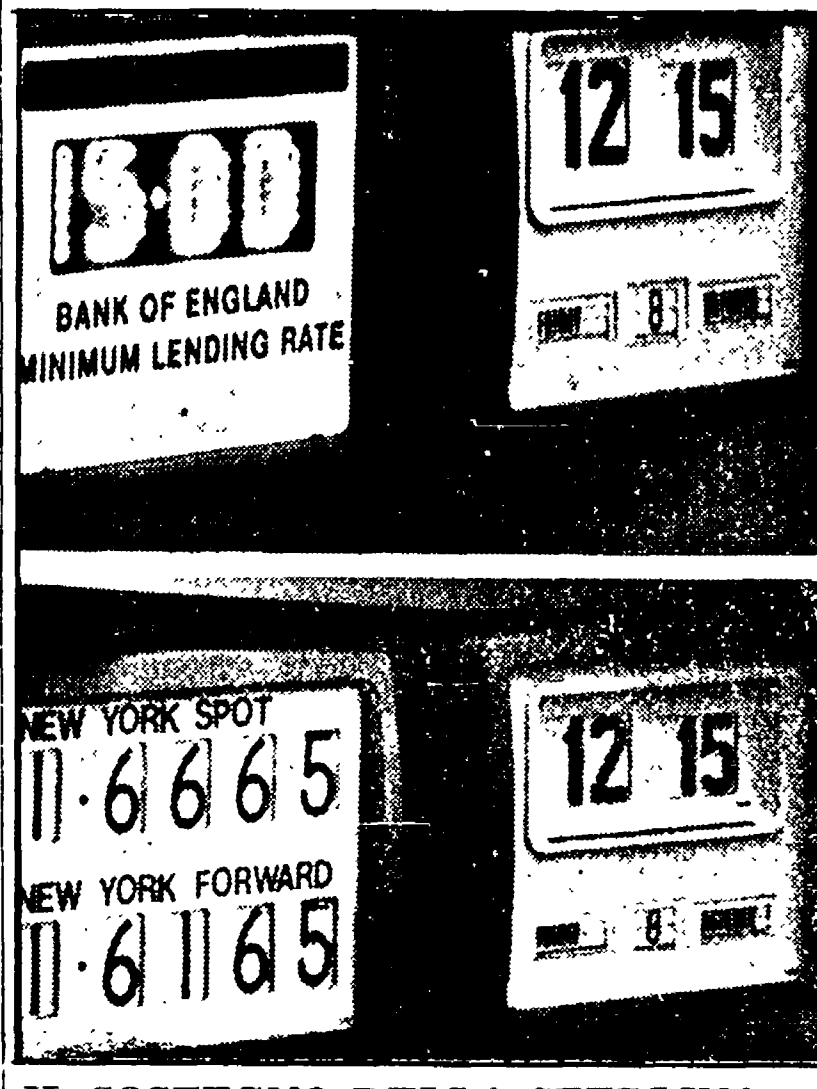
L'ammontare medio delle tariffe delle tariffe è del 10-12%.

EVASIONI: sono stati illustrati i decreti di legge che prevedono schemi di decreti diretti a stabilire norme per prevenire e reprimere le evasioni.

SEMPRE: la proposta del ministro di Grazia e Giustizia, Bonifacio, il Consiglio dei ministri ha approvato anche un decreto di legge che in conformità all'obbligo di mantenere il segreto professionale gli stabilisce delle norme del relativo regolamento professionale, i giornalisti e gli editori non sono puniti se rifiutano di rivelare la fonte di notizie che hanno procedimenti davanti all'autorità giudiziaria.

COSA PREVEDEVA IL «LIBRO BIANCO» PER LA BENZINA

Nel momento stesso in cui il consiglio dei ministri procedeva al varo dell'aumento di 100 lire del prezzo della benzina, il governo inviava in Parlamento, al presidente della Camera, il «libro bianco» sui consumi petroliferi, nel quale sono spiegate i motivi per i quali si è ritenuto di non aumentare la delega concessa dal Parlamento per l'istituzione del doppio mercato. La discussione sul «libro bianco» - che avrebbe dovuto essere accompagnato dalla indicazione di precise proposte del governo su come risparmiare i prodotti petroliferi - avrebbe anche permesso di individuare in Parlamento le misure ritenute più adeguate. Questo invece non è successo, per cui il documento inviato ieri al presidente Ingrao assume, a questo punto, il carattere di una intenzione di volontà, alla quale non è dato sapere se, dopo le discussioni di tono deciso, il Parlamento, in sede di «libro bianco» si sostiene che la complessità e anche la onerosità delle procedure necessarie per la attuazione del doppio mercato hanno indotto la amministrazione ad esaminare la possibilità di un sistema alternativo. Tale sistema è stato individuato nella concessione ai singoli proprietari di autoveicoli - in modo particolare a quelli che consumano benzina di un certo consumo base - di uno sgravio fiscale pari alla differenza di prezzo fra quello della benzina a mercato libero, da riconoscersi eventualmente sotto forma di credito di imposta. In questo caso, il prezzo della benzina dovrebbe essere fissato sul mercato a un livello unico per tutti i consumi e tale livello dovrebbe essere quello più elevato. Rispetto a tale prezzo, ai proprietari di autoveicoli ai quali fosse concesso di usufruire di un certo quantitativo di benzina a prezzo ridotto, andrebbe un rimborso pari al prezzo di mercato. Secondo il «libro bianco» anche questa soluzione potrebbe essere applicata ai possessori di autoveicoli di notevole difficoltà agli uffici finanziari. Conseguentemente il «libro bianco» indica una serie di misure alternative di «austerità» petrolifera: limiti di velocità, scoraggiamento della circolazione in determinati periodi, disciplina del parcheggio, orari di lavoro più razionali.



IL SOSTEGNO DELLA STERLINA - La foto mostra l'esposizione del nuovo tasso di sconto alla City di Londra (in alto), e il «minimum lending rate» su cui basano i tassi dei prestiti ipotecari e primari. L'aumento del 12 al 15% ha fatto salire la quotazione della sterlina che era scesa al minimo (1,65 dollari per sterlina) a New York (nella parte inferiore della foto).

Sono Inghilterra, Italia, Francia, Svezia, Belgio e Danimarca

SEI IMPORTANTI PAESI INDUSTRIALI OBBLIGATI ALLA STRETTA CREDITIZIA

Il fallimento delle riunioni monetarie di Manila accentua gli squilibri monetari che sono all'origine delle politiche restrittive - Le banche italiane già stanno attuando un nuovo aumento dell'interesse

L'assemblea del Fondo monetario internazionale si è conclusa ieri a Manila con la replica del direttore Johannes Wittveen. Questi si è limitato a poche frasi consolatorie per i paesi che sono stati costretti ad aumentare il tasso di sconto ponendo alla base del problema la loro intransigenza in materia di credibilità imposta a questi paesi sarà di breve durata ma non vi sono elementi certi per prevederla.

L'unico punto certo è che lo stato di crisi monetaria si presenta peggiore dopo la riunione del Fondo che alla vigilia. I paesi esportatori di petrolio, dai quali ci si aspettava un apporto al Fondo per consentirgli di incrementare i prestiti, hanno detto di no.

Il vicepresidente del Credito Italiano, Leo Solari, ha ritenuto che si riterrebbe opportuno per giustificare e sollecitare l'aumento dei tassi d'interesse. Secondo Solari «non può sorprendere che in attesa

in breve

LA LAMBORGHINI ACCUSATA DI SPIONAGGIO

Un'industria californiana che produce veicoli di vario tipo per le forze armate statunitensi, la «FMC Corp.», ha accusato due suoi ex dipendenti di aver «copiato», su richiesta della casa italiana «Lamborghini», un suo veicolo lanciato di tipo estremamente perfezionato, lo «XB311».

INVESTIMENTI IMPRESE PUBBLICHE CEE

Nel 1976, le imprese pubbliche della CEE hanno investito 60 miliardi di dollari, cioè circa un terzo di tutti gli investimenti industriali della Comunità, quota, quindi, ampiamente superiore alla presenza di tali imprese nelle economie in termini di fatturato ed occupazione.

FABBRICA ENI-EGAM IN ALGERIA

La Iteco - società a partecipazione mista Eni-Egam e la Luerossi, del gruppo Eni, hanno firmato con l'azienda di stato algerina Sonitex un contratto che prevede la realizzazione di uno stabilimento tessile a Kherchehla.

PRESIDENTE FINMARE NELL'URSS

Una delegazione del gruppo Finmare (IRI) diretta dal presidente Luciano Paolich si è recata in Unione Sovietica. Si discuterà del trasporto merci fra i due paesi; Finmare ha costituito con l'ente sovietico Sovfracht una società mista, la Sovitalmare.

acquisite i depositi, è vero, ma a partire da un tot di milioni in su, in una sfera cioè dove il risparmio potrebbe aumentare soltanto con l'aumento dei profitti. In un periodo in cui si lotta per 100 o 200 miliardi di liquidità in più i dirigenti delle banche potrebbero almeno farsi venire un po' di fantasia per incoraggiare il piccolo risparmio smettendola almeno di considerare i piccoli come pecore da tosare.

Postelegrafonici sollecitano la riforma delle PT

I postelegrafonici hanno proclamato lo stato di agitazione. Mercoledì prossimo le delegazioni dei sindacati di categoria aderenti alla CGIL, CISL e UIL decideranno la eventuale ripresa dell'azione sindacale. I motivi vanno ricercati nel fatto che, da tempo, il servizio postale, comunicato, nella mancanza di iniziative governative per una urgente riorganizzazione dei servizi e del lavoro «finalizzata al miglioramento delle prestazioni all'utenza e del livello complessivo di produttività».

Un mese fa soltanto, una serie di banche hanno esteso ai funzionari gli aumenti di stipendio. In parte, la stabilizzazione della lira. Il vicepresidente del Credito Italiano, Leo Solari, ha ritenuto che si riterrebbe opportuno per giustificare e sollecitare l'aumento dei tassi d'interesse. Secondo Solari «non può sorprendere che in attesa

Nuovo metodo per le nomine e caratteristiche del dirigente

Le scelte per fare i banchieri

Sia venendo a scadenza in Parlamento l'impegno del ministro per il Tesoro di indicare i criteri delle nomine nelle banche. A nessuno sfugge l'importanza politica di tale impegno che conclude la prima fase della battaglia del PCI per il rinnovamento degli enti pubblici e delle banche pubbliche in particolare.

Per la prima volta si è riusciti ad introdurre un metodo opposto a quello che ha dominato negli ultimi 30 anni: in primo luogo il problema è stato affrontato alla luce del sole nella sede politica propria, il Parlamento, in sede di un dibattito di tutto quel mondo ancorato al passato di lottizzazioni; la sua capacità di mantenere e riprodursi solo a mezzo di manovre sotterranee, infine le difficoltà ad estirparle. Ecco perché occorre che il metodo nuovo per le nomine sia di natura penale o amministrativa, in guizzi di opera della magistratura, in operazioni che abbiano portato largo discreto presso la opinione pubblica. In questo quadro dovrà essere premiata la capacità di gestire le imprese da parte di chi ha stimolato la efficiente partecipazione dei dipendenti senza sprechi corporativi.

Al passo con i tassi d'interesse - Le quotazioni azionarie hanno guadagnato ieri in media l'1,8 per cento, principalmente in seguito all'acquisto di sostegno da parte delle autorità monetarie. Cio ha consentito di chiudere la settimana con un bilancio positivo del previsto, il 4,7 per cento di ribasso, ma pur sempre significativo del modo in cui gli operatori borsari si sono comportati alle vendite economiche. Il ribasso, in generale, riflette il timore di un aumento del tasso d'interesse in seguito all'aumento del conto. Timore fondato, perché il tasso attuale è inferiore a quello pagato dagli stessi investitori industriali, che non avrebbe avuto conseguenze tanto drastiche se gli operatori non dipendessero in modo così sensibile dal credito bancario.



Al passo con i tassi d'interesse

Le quotazioni azionarie hanno guadagnato ieri in media l'1,8 per cento, principalmente in seguito all'acquisto di sostegno da parte delle autorità monetarie. Cio ha consentito di chiudere la settimana con un bilancio positivo del previsto, il 4,7 per cento di ribasso, ma pur sempre significativo del modo in cui gli operatori borsari si sono comportati alle vendite economiche. Il ribasso, in generale, riflette il timore di un aumento del tasso d'interesse in seguito all'aumento del conto. Timore fondato, perché il tasso attuale è inferiore a quello pagato dagli stessi investitori industriali, che non avrebbe avuto conseguenze tanto drastiche se gli operatori non dipendessero in modo così sensibile dal credito bancario.

LA TUA PRATICA NON ESISTE

Dopo circa 55 anni di lavoro, in data 21 marzo 1976 sono stati collocati in pensione per limiti di età da lavoro generali del Museo di Taranto e ora a Taranto sono costretti ad andare avanti, da oltre 6 anni, con un account mensile. Ho interpellato il ministro del Bilancio e persino il Presidente della Repubblica. Ho avuto tante promesse. MICHELE QUANTANA Taranto

Piani operativi ENPAS

Nella rubrica «posta pensioni» si leggono spesso le proteste dei lavoratori che devono attendere una infinità di tempo per venire in possesso della pensione. La situazione generale: anche se l'INPS è l'imputato numero uno per il maggior numero di domande da esaminare, l'ENPAS non è da meno, dando luogo a vivaci e pittoresche proteste da parte degli ex impiegati statali, accomunati ai colleghi privati in attesa della pensione. Oserei dire che lo stato, in media deve attendere di più del privato, almeno a livello di burocrazia, liquidazione e pagamento della pensione. Quali possibilità ci sono per migliorare il servizio ENPAS? A.R. Roma

Ti è stata ripristinata la pensione

Dopo la morte di mio marito, l'INPS mi ha inviato libretto di pensione, ma con il 1° gennaio 1975 mi hanno sospeso il pagamento della pensione. Ho chiesto ai funzionari per poter intervenire di nuovo al fine di una sollecita liquidazione. Ho chiesto ai funzionari per poter intervenire di nuovo al fine di una sollecita liquidazione. Ho chiesto ai funzionari per poter intervenire di nuovo al fine di una sollecita liquidazione.

La situazione dell'INPS

La situazione dell'INPS colosse. L'immaginazione del pubblico, ma anche gli altri enti previdenziali si danno da fare per complicare le cose e danneggiare gli utenti. Che cosa dire dell'ENPAS? La situazione è complessa - amaramente da tutti gli statali. Siamo venuti a co-

posta pensioni

La «facoltativa» ha fallito lo scopo

Sono titolare di un libretto di pensione facoltativa. Incominciai i versamenti nel 1953 proseguendo fino al 6-1958 nel ruolo «mutualità»; dopo data ho versato nel ruolo «contributi riservati» per una cifra globale nei due ruoli di L. 201.540. Vi domando: mi conviene continuare a versare i contributi nella facoltativa, oppure attendere una eventuale rivalutazione dei precedenti versamenti? In attesa di una riforma pensionistica, che disciplini la pensione facoltativa che allo stato attuale è rappresentata da cifre irrisorie? Versando L. 200.000 l'anno per altri 12 anni circa fino a raggiungere i 60 anni di età, quale sarà grosso modo, la mia pensione?

La tua pratica non esiste

Dopo circa 55 anni di lavoro, in data 21 marzo 1976 sono stati collocati in pensione per limiti di età da lavoro generali del Museo di Taranto e ora a Taranto sono costretti ad andare avanti, da oltre 6 anni, con un account mensile. Ho interpellato il ministro del Bilancio e persino il Presidente della Repubblica. Ho avuto tante promesse. MICHELE QUANTANA Taranto

Il tuo bene a scrivere

Il tuo bene a scrivere è quanto la tua attesa si sarebbe protratta ancora per anni se non ci fosse stato il nostro intervento. Allo scadenza generale dell'ENPAS la tua non «esiste», nel senso che non è inserita una posizione intestata al tuo nome. Ci sono molti nominativi identici al tuo, ma nessuno risulta essere nato a Montemesola il 3-3-1905. E' difficile dare consigli dato che bisogna prevedere il futuro, possiamo attendere la riforma del sistema piuttosto che cercare la soluzione più citata per altri 12 anni.

Piani operativi ENPAS

Nella rubrica «posta pensioni» si leggono spesso le proteste dei lavoratori che devono attendere una infinità di tempo per venire in possesso della pensione. La situazione generale: anche se l'INPS è l'imputato numero uno per il maggior numero di domande da esaminare, l'ENPAS non è da meno, dando luogo a vivaci e pittoresche proteste da parte degli ex impiegati statali, accomunati ai colleghi privati in attesa della pensione. Oserei dire che lo stato, in media deve attendere di più del privato, almeno a livello di burocrazia, liquidazione e pagamento della pensione. Quali possibilità ci sono per migliorare il servizio ENPAS? A.R. Roma

Ti è stata ripristinata la pensione

Dopo la morte di mio marito, l'INPS mi ha inviato libretto di pensione, ma con il 1° gennaio 1975 mi hanno sospeso il pagamento della pensione. Ho chiesto ai funzionari per poter intervenire di nuovo al fine di una sollecita liquidazione. Ho chiesto ai funzionari per poter intervenire di nuovo al fine di una sollecita liquidazione. Ho chiesto ai funzionari per poter intervenire di nuovo al fine di una sollecita liquidazione.

La situazione dell'INPS

La situazione dell'INPS colosse. L'immaginazione del pubblico, ma anche gli altri enti previdenziali si danno da fare per complicare le cose e danneggiare gli utenti. Che cosa dire dell'ENPAS? La situazione è complessa - amaramente da tutti gli statali. Siamo venuti a co-

CGIL CISL UIL 1976-77 VI INVITANO A LEGGERE A PROPAGANDARE A DIFFONDERE IL DIARIO SCOLASTICO SEUSI 1976-1977 INCENTRATO SUL TEMA: LA DONNA NELLA SOCIETA'

diario tre esse Anche quest'anno è uscito il nuovo... Il Diario, di 224 pagine, costa L. 550 e viene diffuso anche attraverso le organizzazioni sindacali della CGIL-CISL-UIL